

---

# Diritto d'autore ed accesso ai contenuti tv nell'Unione Europea

**Autore:** Fabio Di Nunno

**Fonte:** Città Nuova

**Nuove norme europee garantiranno meglio il diritto d'autore e renderanno più semplice per le emittenti europee la messa a disposizione di programmi in diretta o in streaming tra i vari Stati membri dell'UE.**

L'**Unione Europea** (UE) è impegnata nella modernizzazione delle sue regole sul [diritto d'autore](#) (copyright), in modo da garantire un'adeguata protezione per gli autori e gli artisti che oggi si muovono in un mercato digitale che fa fatica a darsi delle regole e dove le grandi aziende del web hanno un potere smisurato, ma anche a permettere ai cittadini europei una migliore fruizione dei contenuti online, su quello che viene chiamato il **Mercato Unico Digitale**, allo stesso tempo valorizzando la diversità culturale dell'Europa. Infatti, le nuove **tecnologie digitali** hanno radicalmente cambiato il modo in cui i contenuti creativi vengono prodotti, distribuiti e resi accessibili. Il **diritto d'autore** garantisce che autori, compositori, artisti, cineasti e altri creatori di contenuti ricevano riconoscimento, pagamento e protezione per le loro opere. La Commissione europea stima che siano ben 33 i settori dell'economia europea considerati ad alta intensità di copyright, che rappresentano direttamente oltre 7 milioni di posti di lavoro (il 3% dell'occupazione nell'UE). La nuova direttiva faciliterà l'**accesso ai contenuti online quando ci si sposta tra i vari Stati membri**, offrirà maggiori **opportunità di utilizzare materiali protetti da copyright per l'istruzione, la ricerca e il patrimonio culturale**, realizzerà un **mercato del diritto d'autore** più efficiente (specialmente per pubblicazioni a stampa, piattaforme online e remunerazione di autori e interpreti) e semplificherà la **digitalizzazione e la diffusione di opere fuori commercio**. Le nuove regole, inoltre, imporranno alle **piattaforme online** come Google e Facebook di negoziare **accordi di licenza con i titolari dei diritti** per la ri-pubblicazione del loro lavoro, o a piattaforme online come YouTube di controllare i video condivisi per garantire che il copyright non sia stato violato. Del resto, la nuova **direttiva sul diritto d'autore** in Europa è strettamente legata alla **nuova direttiva sui programmi televisivi e radiofonici**, che stabilisce norme per facilitare l'accesso ai contenuti televisivi e radiofonici online tra i vari Stati membri dell'UE. Infatti, se il 41% degli europei guarda la TV online, la percentuale sale al 50% degli europei di età compresa tra 15 e 24 che lo fa almeno una volta alla settimana, mentre il 19% degli europei di età compresa tra 15 e 45 anni utilizza servizi di trasmissione online per guardare serie TV e film. Le nuove regole renderanno più semplice per le emittenti europee la messa a disposizione di determinati **programmi in diretta o in streaming online** e semplificheranno la distribuzione di più canali radio e TV da parte degli operatori del settore. In particolare, la direttiva introdurrà il **principio del Paese di origine** per agevolare la concessione di licenze per i diritti relativi a determinati programmi che le emittenti possono offrire nell'ambito dei loro servizi online (trasmissione in simulcast, servizi di catch-up e altri servizi complementari alla trasmissione convenzionale, come la visione anticipata). Grazie a tale meccanismo, le emittenti potranno rendere programmi radio, notiziari televisivi, programmi di attualità e produzioni proprie interamente autofinanziate, **disponibili online in tutti i paesi dell'UE**. Inoltre, la direttiva offrirà un meccanismo per semplificare la concessione di licenze per i diritti nei casi di **ritrasmissione di programmi radiotelevisivi**, compresi i servizi di ritrasmissione forniti via Internet, in modo da facilitare una più ampia distribuzione di canali radiotelevisivi. Infine, le nuove norme garantiranno che i titolari dei diritti siano adeguatamente retribuiti quando le loro opere sono utilizzate nei **programmi trasmessi mediante immissione diretta** da parte delle emittenti per trasmettere i loro programmi al pubblico. Forniranno inoltre certezza del diritto alle emittenti e ai distributori coinvolti nel processo.